

L'addio a Garavana, storico farmacista di corso Libertà

Per decenni è stato "il farmacista di corso Libertà". Il farmacista che, con i suoi clienti, specie con quelli più in là con gli anni, usava il dialetto per spiegare la cura da seguire. Giovanni Garavana (dagli amici conosciuto come Teresio), scomparso nei giorni scorsi all'età di 78 anni, viene ricordato soprattutto così.

«Un uomo dalla grande disponibilità, una persona di cuore, che ha aiutato tante persone» per utilizzare le parole del cugino, Francesco, che dal 2002 ha rilevato l'attività a due passi da via Vittorio Veneto. Giovanni Garavana, da sempre, ha legato il suo volto, e la sua professionalità, a quella farmacia in corso Libertà. Ci arrivò giovanissimo, nel 1958, dopo aver conseguito la laurea: a chiamarlo fu il cugino, il dottor Ernesto Greppi. Ai tempi, e fino a metà degli anni Ottanta quando Garavana ne divenne il titola-

re, la farmacia si chiamava infatti "Ferro e Greppi" (e molti vercellesi ancora la chiamano così). «Mio padre - ricorda Carlo Bagliani, presidente dell'ordine provinciale dei farmacisti - era stato suo compagno ai tempi del liceo e così, quando ero piccolo, ogni tanto, andavamo a trovarlo. Ebbene: se ho intrapreso questa strada, lo devo soprattutto a lui: perché Giovanni mi permetteva di andare nel "retro bottega", dove mi sono innamorato dei bilancini e di tutti gli strumenti che, a quei tempi, si utilizzavano».

A metà degli anni Ottanta, Garavana prende in mano le redini dell'attività di corso Libertà. «Ho lavorato con lui dal 1992 fino al 2002, quando sono poi subentrato io. In questi giorni - conclude il Francesco Garavana - mi hanno fatto enorme piacere tutte le testimonianze di affetto e simpatia dei nostri clienti».

I funerali di Giovanni Garavana sono stati celebrati mercoledì scorso, 17 luglio, nella chiesa dei frati di Billiemme; la sua salma è stata tumulata nel cimitero di Lignana.

ma.g.